



Anno II, numero 3

Marzo 2022

Puoi scaricare i QSCRAS
da: www.diocesisalerno.it
Andando nella sezione:
"Uffici di Curia -
Custodia delle reliquie"

Arechi II e le reliquie / 2

Il cardinale Orsini e Montevergine

Il card. Vincenzo Maria Orsini O.P. – arcivescovo di Benevento dal 18 marzo 1686 al 29 maggio 1724, data della sua elezione a papa con il nome di Benedetto XIII – volle sistemare le reliquie «ch'eran disperse per la Basilica Metropolitana» sotto l'altare maggiore dell'antica cattedrale di Benevento. L'8 novembre 1686 condusse una cognizione canonica dei santi: venne insediata dall'arcivescovo una commissione di esperti che procedette a distinguere le reliquie certe da quelle ignote e di dubbia attribuzione. Tutto venne riposto in venti cassette di piombo, recanti ciascuna la numerazione e l'indicazione del contenuto.

Il *Synodicon Dioecesanum S. Beneventana Ecclesia, II*, così descrive la solenne traslazione: «da chiara memoria del Cardinal Pompeo Arcivescovo Arigone, havendo radunato

di Sergio Antonio Capone

(seconda parte)

SYNODICON DIOECESANUM
S. BENEVENTANÆ ECCLESIAE,
COMPLECTENS
CONSTITUTIONES, ET APPENDICES,
EDITAS
In XXXVII. Synodis.
Ab anno 1586. usque ad annum 1722.
*Per Eminentiss., & Reverendiss. In Christo Parrem, & Dominum
FR. VINCENTIUM MARIAM*
Ord. Praed. miferatione Divina Episcopum Portuen.
S. R. E. Card. Ursinum Archiepiscopum
celebratis,
ac pro Cleri commodo
SUB PROPRIIS QUASQUE TITULIS
JUXTA DECRETALIUM ORDINEM
nunc primò in unum redactas.
ACCESSERUNT ADDITAMENTA
Ex XXXVIII. Synodo,
Dic 24. Augusti 1723;
CEREBRATA,
Cum bujusce operis impræfatio non modicè processisset.
PARS SECUNDA,
COMPLECTENS APPENDICES.

BENEVENTI. ANNO MDCCXXIII.
E Typographia Archiepiscopali.

Synodicon Dioecesanum S. Beneventana Ecclesia, II, frontespizio,
1723
© Capone Sergio Antonio

Sommario:

I reliquiari dei Santi vescovi <i>La fede attraverso l'arte</i>	2
Monastero S. Teresa in Solofra / 5 <i>La fede attraverso l'arte</i>	3
Gossypium / 3	3
Reliquiari a teca <i>Notizie dalle parrocchie - Solofra / 6</i>	5
Reliquiari a urna <i>Notizie dalle parrocchie - S. Gregorio Magno / 1</i>	6
Arechi II e le reliquie / 2	7
S. Valentiniiano vescovo <i>Riconoscimenti canoniche / 2</i>	10

(continua a pag. 7)

Il monastero di S.Teresa in Solofra (AV) / 5

Nel numero di febbraio 2022 (A. II, n. 2 Q.S.C.R.A.S.) è stata presentata la seconda parte del Catalogo dei documenti di reliquie dell'ex Monastero di S. Teresa in Solofra (AV). In questo numero vengono presentate le Autentiche classificate con la lettera "D".

(continua a pag. 3)

La fede attraverso l'arte

I reliquiari dei Santi vescovi

«Il 10 giugno 2021, presso i locali della Curia Arcivescovile, in via Roberto il Guiscardo 2 (SA), il rev.do sac. Sergio Antonio Capone, Direttore dell'Ufficio Custodia delle Reliquie di Salerno-Campagna-Acerno ha ricevuto, a nome e per conto dell'Arcidiocesi, dal Prof. Silvestri Francesco [...] – una coppia di reliquiari in legno finemente intagliato (65 H, 33 L ricci, 15 L base), dorati con foglia d'oro zecchino, databili alla fine del XVII sec.

Inoltre, il prof. Silvestri ha dichiarato che gli oggetti sopra menzionati sono in suo possesso da circa 50 anni, avuti in eredità, e che intende donarli all'Arcidiocesi. D'accordo col Direttore dell'Ufficio, si decide che i due reliquiari – restaurati a spese del prof. Silvestri dalla Ditta "Magnificat" di Loredana



Falangi di S. Valentiniano e S. Bonosio, vescovi salernitani

Coppia di reliquiari in legno, fine XVII sec., particolare

Restauro: Ditta "Magnificat" di Loredana Mastromartino

Decorazioni: Sig. Antonino Cottone

Confezionamento: Rev.do Sac. Sergio A. Capone

Gossypium / 3



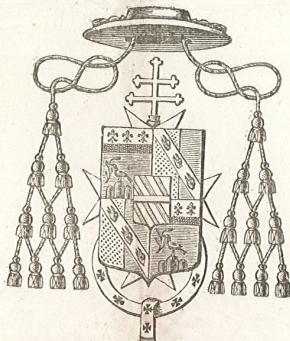
Il monastero di S.Teresa in Solofra (AV) / 5

L'Autentica evidenziata in **verde** significa che è stata associata alla teca; per le altre si ha solo il documento senza la teca corrispondente.

(continua da pag. 1)

D) ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA				
Nº	SANTO/I	ORDINARIO	DATA	NOTE
21	S. Agatonis Mart., S. Remigi Ep., S. Columbani Mart., S. Eusebii Mart., S. Christophori Mart., S. Medici Mart., S. Bonifaci Mart., S. Bibianæ V. et M., S. Candidæ Mart., B. M. Franciscæ a Vulneribus Christi	S. E. Mons. Giuseppe dè Bianchi Dottula <i>Vescovo di Trani</i>	3 agosto 1861	Teca metallica ovale
22	S. Paulini Mart., S. Flori Mart., S. Cinesii Mart., S. Primi Mart., S. Faustinæ Mart., S. Pauli Mart., S. Libori Mart., S. Rut [...] Mart., S. Mu [...] Mart., S. Claudi Mart.	S. E. Mons. Giuseppe dè Bianchi Dottula <i>Vescovo di Trani</i>	[3] agosto 1861	Teca lignea ovale
23	S. Andreæ Ap., S. Thomæ Ap., S. Vincentii a Paula, S. Aspreni Ep., S. Bonavent. Card., S. Almachii Mart., S. Iuliani Mart., S. Anacleti Pp., S. Catharinæ V. M., S. Victoriæ Mart., S. Sabiniani Mart., S. Columbæ V. M., S. Paschali Baylon, S. Theodori Mart., S. Gregorii Armeni Ep., S. Vincentii Mart., S. Pi Mart., S. Ligori Eremitæ, S. Alexandri Ep., S. Clementis Pp. Mart., S. Modestini, S. Ioannis Rub., S. Illuminatæ V. M., S. Margharitæ V.M., D.N.I.C., S. Susannæ V.M., S. Ignatii Ep., S. Thomæ Aquinatis, S. Basili Ep., S. Augustini Ep., B. M. Franciscæ a Vulneribus Christi	S. E. Mons. Giuseppe dè Bianchi Dottula <i>Vescovo di Trani</i>	3 agosto 1861	Teca metallica ovale

J O S E P H D E
E M A R C H I O N I B U S
S A G R E T H E O L O G I E
M I S E R A T I O N E D I V I N A
A R C H I E P I S C O P U S
N A Z A R E N U S E T



BIANCHI-DOCTULA
DE MONTRONE
D O C T O R
ET APOSTOLICE SEDIS GRATIA
TRANENSIS
SALAPINUS etc. etc. etc.

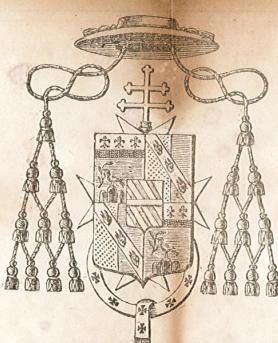
quas ex authenticis locis extractas, reverenter collocavimus in theca *Nummis ovali, figurae crystallo munita*², bene clausa, et ligamine serico *rubro* coloris obstricta, ac sigillo nostro signata: easque elargili sumus cum facultate apud se retinendi, aliis donandi, et in quolibet templo, ædicula, aut sacello publicæ Fidelium venerationi proponendi. In quorum fidem has testimoniis litteras manu nostra subscriptas, nostroque sigillo munitas per *infrascriptum Secretarium nostrum* expediri mandavimus.

Datum vii Augusti die sexto mensis Augusti Anno MDCCCLXI

In a belies. Trans. et dag. 3^o
Anhang zu Baggio Rosenthal?

Autentiche di Mons. Giuseppe dè Bianchi Dottula

JOSÉPH DE
E MARCHIONIBUS
SACRAE THEOLOGIAE
MISERATIONE DIVINA
ARCHEBISHOPUS
NAZARENUS ET



**BIANCHI-DOCTULA
DE MONTRONE
DOCTOR
ET APOSTOLICE SEDIS GRATIA
TRANENSIS
SALAPINUS etc. etc. etc.**

UNIVERSIS et singulis præsentes Nostras litteras inspecturis fidem facimus atque testamur, quod Nos, ad majorem Omnipotentis Dei gloriam, suorumque Sanctorum venerationem, recognovimus sacras particulas ex omib[us] S. Agatoni, S. I. Alenigii Ep. S. Columbani, S. C. Lodo[ri], W. S. Chieffo[ri] M. S. Medii M. S. Ruyfaci, M. S. B. Balaes, S. Endit[us] M. er capellis B. M. Powe: a multo nostra op[er]a.

quas ex authenticis locis extractas, reverenter collocavimus in theca *Hamata ovali figura crystallo munita* —
bene clausa, et ligamine serico *rubri* coloris obstricta, ac sigillo nostro signata: easque elargiti sumus cum facultate apud se retinendi, aliis donandi, et in quolibet templo, aedicula, aut sacello publicæ Fidelium venerationi proponendi. In quorum fidem has testimoniū litteras manu nostra subscriptas, nostroque sigillo munitas per infrascriptum Secretarium nostrum expediri mandavimus.

Datum Neopoli — die Octo*ct*bris — mensis Aug*usti* — Anno MDCCCLXI

J. Schleifer Translated by
Finsbury Buzzard Proseptuary

Notizie dalle parrocchie

Reliquiari a teca / 2



1) Reliquiario della Passione

Reliquie della Passione di N.S.I.C. contenute in teca metallica ovale, con sigillo in ceralacca rossa [del Vicariato in Roma]. Teca ri-confezionata e chiusa con sigillo in ceralacca rossa di Mons. Andrea Bellandi, arcivescovo di Salerno.



2) Reliquiario di S. Anna

Reliquie *ex velo B.V.M.*, *S. Crescentii M.*, *S. Gaudiosi M.*, *S. Costantii M.*, *S. Anna*, *S. Ioseph a Cruce*, *S. Gaetani Thiene*, *S. Pasch. Baylon*, *B. M. Franc. V.*, *S. Candidi M.* contenute in teca metallica ovale, con al centro litografia di S. Anna con Maria Bambina. Teca ri-confezionata, sostituito il vetro e chiusa con sigillo in ceralacca rossa di Mons. Andrea Bellandi, arcivescovo di Salerno.

Reliquiari a urna

S. Gregorio Magno / 1

Il giorno 4 del mese di maggio dell'anno 2021, alle ore 9:10, io sottoscritto rev.do sac. Don Sergio Antonio Capone, Direttore dell'Ufficio per la Custodia delle Reliquie dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, dietro invito del parroco don Alfonso Basile, ha proceduto ad una ricognizione di tutte le reliquie presenti nella Chiesa Madre di S. Gregorio Magno (SA).

1) reliquiario legno scolpito, dorato, XIX sec., cm. 52.0x42.0x25.0 (HxLxP)

Santi: *S. Zenobii Mart.*

S. Camillæ Mart.

Alcune reliquie dei santi erano confezionate in sacchetti telati a forma di ossa ed altri frammenti inseriti in teschi di cartone.

La polvere viene raccolta in due contenitori vitrei (uno per ogni santo/a), vengono stampati nuovamente i cartigli. Tutto viene legato su un cuscino foderato di rosso damascato. I teschi di cartone (senza i frammenti *ex cruento*) vengono messi a deposito nel Sacrario diocesano.

2) reliquiario legno scolpito, dorato, XIX sec., cm. 52.0x42.0x25.0 (HxLxP)

Santi: *S. Felice Mart.*

S. Gorgonii Mart.

Santo/a ignoto

Si aggiungono i seguenti frammenti *ex ossibus*: *S. Floridi Mart.*, *S. Felicitatis Mart.*, *S. Candidi Mart.*. Quest'ultime vengono trasferite presso il Sacrario diocesano.

Le reliquie di S. Felice M. e S. Gorgone M. sono confezionate in sacchetti telati a forma di ossa (2 per ognuno); i due teschi sono di cartone.

I teschi di cartone (senza i frammenti *ex cruento*) vengono messi a deposito nel Sacrario diocesano.





Reliquario in legno, XIX sec., particolare
Chiesa Madre di S. Gregorio Magno (SA)
© Capone Sergio Antonio

Arechi II e le reliquie / 2

(continua da pag. 1)

L'arcivescovo fece realizzare anche una lamina plumbea con la distinta delle reliquie e tutto venne riposto in un sarcofago marmoreo del III secolo d.C., decorato da due teste di Gorgone e strigilature:

PLURIM. SS. OSSA / CINERES SANGUINEM / LIPSANA / HUC TRANSTULIT / DIE X. NOVEMB. / A.D. MDCLXXXVII / FR. VINCENTIUS MARIA ORD. PRAED. CARD. URSINUS METROPOLITA.



S. Barbati Ep. Ben., ampolla vitrea
Abbazia di Montevergine
(Mercogliano - AV)
© Capone Sergio Antonio

Il 10 novembre dello stesso anno il sarcofago venne interrato sotto l'altare maggiore.

Il *Synodicon* prosegue riportando l'elenco (*Tabella*) delle reliquie – con le rispettive cassette – ed il «*Catalogo* di tutte le Sagne Reliquie che si conservano nella Chiesa Metropolitana ed altre della Città di Benevento» (2), con la descrizione del materiale osseo.

Nella tabella che segue sono stati incrociati i due elenchi, restringendo

il campo di indagine ai soli santi/e che sono custoditi oggi a Montevergine (AV):

A D T I T. XXXII. 609 DE RELIQUEIS, ET VENERATIONE SANCTORUM.

S. I.	rum, imferatione Divina, Tit. S. Sixti ti S. R. E. Presbyter Card. Ursinus, hujus S. Metropolitana Ecclesiae Archiepiscopus, infra scriptas Sanctissime Reliquias in XX. plumbis capillis recordatis, hac sub Ara maxima, folemni supplicatio- ne depositi, videlicet
II.	I. SS. Barbatii Episcopi Beneven- tani, Deodati, Felii Episc., & Conf., Hermolai, & aliorum.
III.	II. S. Epiphani Episcopi.
IV.	III. S. Longinelli Martiris.
V.	IV. S. Pelagii.
VI.	V. SS. Adiutoris, Vincentii, Ans- tasti, Severi, Antonini, Justi- ni, Confantii.
VII.	VI. S. Januarii Episcopi Beneven- tani Martiris.
VIII.	VII. S. Longini Martiris.
IX.	VIII. S. Simeoni Martiris.
X.	IX. S. Tammari Episcopi, & Conf.
XI.	X. S. Sinoti Episcopi, & Martyris.
XII.	XI. Reliquie Sanctorum incerte.
XIII.	XII. S. Apollonii.
XIV.	XIII. S. Donati Episcopi, & Mart., Felici, Justi, & Justini.
XV.	XIV. S. S. Nolani, Apol- lonii, & aliorum.
XVI.	XV. S. Bonifacii Mart., & Pontif.
XVII.	XVI. Sancta Felicitatis Martiris, & filiorum.
XVIII.	XVII. S. Pantaleonis Martiris.
XIX.	XVIII. SS. Maximini, Maximini; Maxime, Felicis, Apollonii, Contie, Arthelais.
XX.	XIX. SS. Anonymorum.
XXI.	P. Abate Sarnelli Editore, & Segretario del Sinodo.

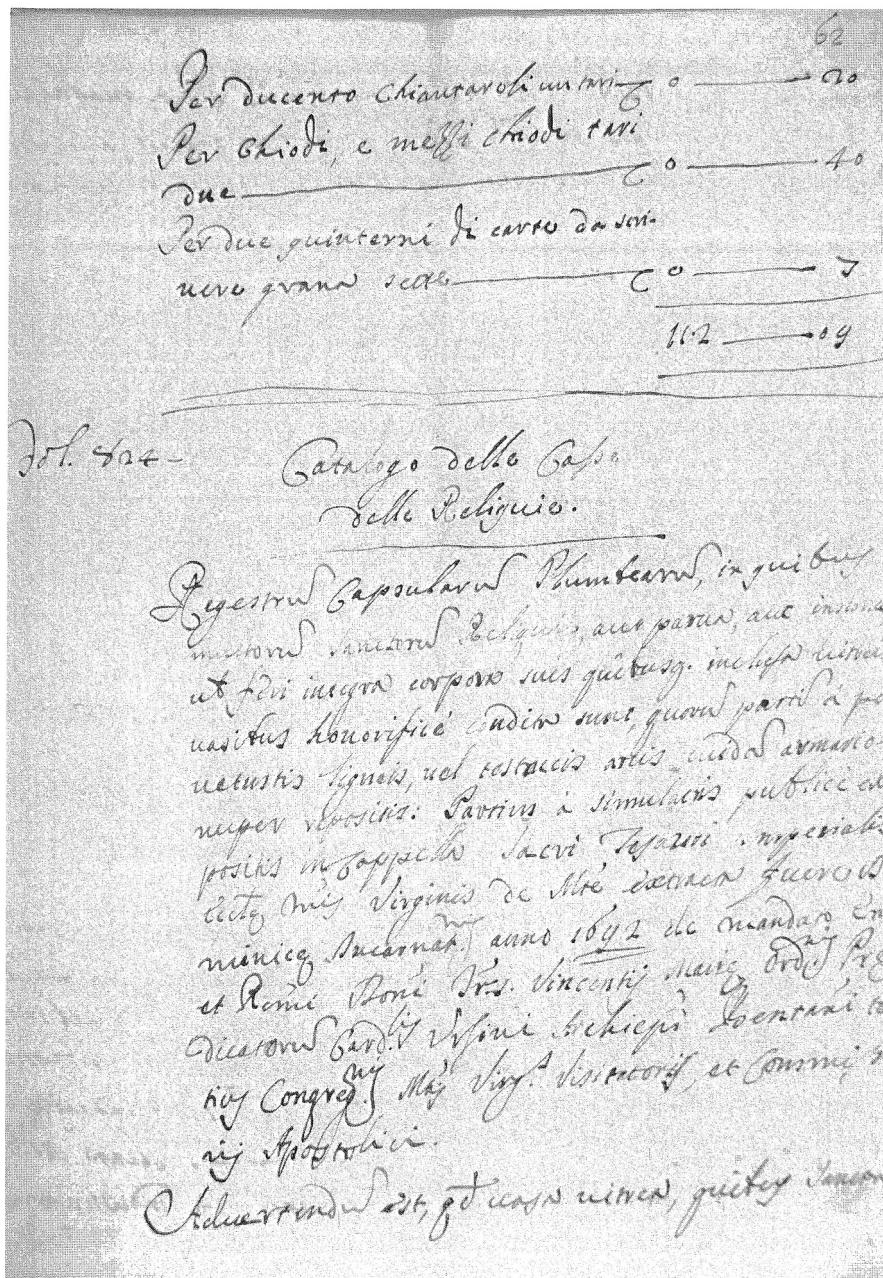
Thibb Ex

Synodicon Dioecesanum S. Beneventana Ecclesia, II,
Tabella delle reliquie, 1723
© Capone Sergio Antonio

N°	SANTO/A	BENEVENTO	
		COLLOCAZIONE	MATERIALE OSSEO
1.	S. Barbato vescovo di Benevento	Altare maggiore Cattedrale, <i>Cassetta I</i>	- ossa della spalla, ossa varie e osso del braccio (<i>reliquiari</i>) - ossa confuse (<i>cassetta I</i>)
Montevergine: Urna "S. Barbati Ep. Benev.", Individuo 1			
Omero di destra completo, ulna di destra (mancante della porzione distale), cosa di destra incompleta, osso sacro incompleto, femore di destra (rappresentato dalla porzione di epifisi e diafisi prossimale e diafisi ed epifisi distale), femore di sinistra (rappresentato dalla porzione di epifisi e diafisi prossimale e diafisi ed epifisi distale) e porzione prossimale di tibia di destra. Gli elementi scheletrici sono riferibili ad un soggetto adulto di sesso maschile di età compresa tra i 30 e i 40 anni.			
2.	S. Festo diacono e martire Desiderio lettore e martire	Altare maggiore Cattedrale, <i>Cassetta I</i>	2 pezzetti di ossa
Montevergine: Urna "S. Festi Diac. et Mart." e Urna "S. Desiderii Lett. et Mart."			
3.	S. Deodato vescovo di Nola	Altare maggiore Cattedrale, <i>Cassetta I</i>	
Montevergine: Urna "S. Festi Diac. et Mart."; Urna "S. Desiderii Lett. et Mart.". Frammenti vari e qualche osso lungo. Frammenti di cranio. Vertebre.			
4.	S. Ermolao presbitero e martire	Altare maggiore Cattedrale, <i>Cassetta I e III</i>	ossa piccole e osso del dito (cass. III)
Montevergine: Urna "S. Festi Diac. et Mart."; Urna "S. Desiderii Lett. et Mart.". Corpo.			
5.	S. Tammaro vescovo e martire	Altare maggiore Cattedrale, <i>Cassetta IX</i> Urna I	- un osso dello spinoso - ossa varie
Montevergine: reliquiario piccolo, ampolla vitrea. Frammenti vari.			
6.	S. Felicita e sette figli	Altare maggiore Cattedrale, <i>Cassetta XVI</i>	maggior parte dei corpi
Montevergine: reliquiario piccolo, ampolla vitrea. Frammenti vari e un vaso di sangue (solo di 4 figli).			
7.	S. Mercurio martire (Eclano?)	Cattedrale, <i>Urna III</i>	frammento di cranio
Montevergine: reliquiario piccolo, ampolla vitrea. Frammenti vari.			
8.	S. Mercurio martire (soldato)	S. Sofia, <i>Urna</i>	corpo e ceneri
Montevergine: Urna "S. Mercurii Militis Mart.". Corpo.			
9.	S. Nicandro martire	Cattedrale, <i>Urna III</i>	corpo
Montevergine: Urna Ss. Mm. Nicandri e Desiderii, ampolla vitrea. Frammenti vari.			
10.	S. Secondino martire	Cattedrale, <i>Urna IV</i>	frammento osseo
Montevergine: Urna S. Secundini M. Materiale osseo: vertebre, coste, frammenti bacino.			
11.	Sidrach, Misac ed Abdnago	Cattedrale, <i>Urna IV</i> S. Sofia, <i>Urna</i>	- tre frammenti ossei - un frammento di costa - falangi - frammenti
Montevergine: Urna S. Sidrach Trib. Puer. Babyl; Urna S. Misach Trib. Puer. Babyl; Urna S. Abdenago Trib. Puer. Babyl. Materiale osseo: vertebre, coste, frammenti bacino, ossa lunghe.			
12.	S. Cipriano martire	S. Sofia, <i>Urna</i>	- un osso dello spinoso - ossa varie (confuse con S. Giustina)
Montevergine: reliquiario piccolo, ampolla vitrea. Frammenti vari.			
13.	Quaranta Ss. Martini	S. Sofia, <i>Urna</i>	- un pezzo di spinoso - due frammenti di costa - frammenti vari
Montevergine: probabilmente all'interno dell'Urna S. Eliano.			
14.	S. Teodoro martire	S. Sofia, <i>Urna</i>	- tre ossa - frammenti
Montevergine: reliquiario piccolo, ampolla vitrea. Frammenti vari.			

Un fascicolo di 40 carte – dell'inizio del XVIII – informa dell'apertura delle casse di piombo in cui si conservavano le reliquie a Montevergine. Infatti, il 2 luglio 1962 (3), dopo la visita apostolica del cardinale Orsini, si era reso necessario riporre le reliquie in nuove cassette di rame cipro, per una più adeguata sistemazione. Il “nuovo confezionamento” fu segnato da una cerimonia ufficiale alla presenza di un notaio apostolico, nella persona di Dom Domenico Antonio Manfredi, abate di Sant'Angelo a Scala. Af- finché tutto si svolgesse secondo le norme del diritto, fu presente anche Dom Gallo Gallucci, superiore di Montevergine, e il cancelliere Dom Ludovico Giordano di Napoli (4).

(fine seconda parte)



Catalogo delle capsule delle reliquie di Montevergine, nuova collocazione, 1692
© A.M.V. - Capone Sergio Antonio

NOTE

(1) *Synodicon Dioecesanum S. Beneventana Ecclesia, complectens Constitutiones et Appendices editas in XXXVII Synodis ab anno 1686 usque ad annum 1722, Pars Secunda, Beneventi 1723, 609.*

(2) *Synodicon Dioecesanum S. Beneventana Ecclesia, 610ss.*

(3) Cf. A.M.V., foll. 821 e 824.

(4) Cf. A. BATTAGLIA, *Le reliquie dei santi attraverso i secoli nei documenti di Montevergine*, in <http://www.bibliotecastataldimontevergine.beniculturali.it/index.php?it/284/una-finestra-sulla-biblioteca/post/24/le-reliquie-dei-santi-at-traverso-i-secoli-nei-documenti-di-montevergine> [accesso: 28.12.2021]: «nella stessa busta 292 una bella riproduzione in folio del reliquiario e delle teche che contenevano le reliquie; sul verso un'annotazione manoscritta che così recita: "antico reliquiario che trovasi nella Cappella di S. Michele fino al 1875 trasferite poi quelle ed altre reliquie nella Cappella di S. Guglielmo". Per alcuni dei santi di cui si conservano le reliquie a Montevergine, nella documentazione dell'archivio storico, sono presenti ulteriori incartamenti che trattano della vita di diversi santi, tra i quali San Modestino, San Massimo, San Barbato, San Giovanni, Santa Giuliana».

Attività dell’Ufficio

S.Valentiniano vescovo



sesamoidi). Ulteriormente, per questi frammenti, la Dott.ssa Cinti evidenzia lo stato patologico che fa pensare ad un soggetto osteoporotico, o comunque sofferente, anche se dalla dentatura giovane e sostanzialmente dal fisico robusto. La testa del femore è riferibile ad un individuo di sesso maschile. L'*individuo 1*, analizzando la lunghezza del femore poteva essere alto anche più di 164 cm.

All'*individuo 2* sono assegnabili i due frammenti di femore destro e sinistro (...). Infine, viene prelevata una falange della mano destra da destinare al reliquiario da esporre nella Cattedrale di Salerno».

Sono stati sottoposti all'analisi del C14 anche alcuni campioni di legno (rinvenuti insieme alle ossa). Sono stati datati tra l'VIII e IX secolo: la cassetta in legno che conteneva le ossa è precedente alla sepoltura di Alfano I (1081), quindi era una delle ultime in cui fu conservato il corpo di S. Valentiniano.

© Sergio Antonio Capone

Ricognizioni canoniche / 2

Nella cronotassi dei vescovi salernitani, Valentiniano è il quarto presule a ricoprire la sede arcivescovile tra il V e VI sec. Tradizionalmente santo, è variamente ricordato: *Valerius*, *Valentinus*, *Valentinianus*. Con quest'ultimo nome è riportato dalla lapide di Alfano I e nel breviario salernitano del 1443.

Dalla ricognizione canonica dei suoi resti mortali, condotta il 15 aprile 2021, sono emersi particolari interessanti su una figura di cui ci sono ignote la vita e le opere.

Da qui il verbale: «rimossi i quattro sigilli in piombo a chiusura della cassetta, le ossa sono state prelevate, verificate e ricomposte secondo la ricostruzione anatomica. Si trattava di un soggetto osteoporotico o sofferente, dalla dentatura giovane e sostanzialmente dal fisico robusto (18-30 anni). Individuo di sesso maschile, alto anche più di 164 cm. Le analisi al C14 hanno datato le ossa tra il V-VI sec., periodo compatibile con la tradizione che lo vuole al governo dell'Arcidiocesi (...). La Dott.ssa Cinti procedere a ricomporre lo scheletro. Si riscontra la presenza di n. 2 femori (lato destro e sinistro), quindi due individui (d'ora innanzi chiamanti all'occorrenza *individuo 1* e *individuo 2*)».

Per l'*individuo 1* si segnala la presenza del navicolare destro patologico e totalmente alterato da far pensare ad una frattura e, quindi, ad un individuo probabilmente zoppicante dal lato destro (nel piede destro si segnalano la presenza di



Individuo 2, Urna di S. Valentiniano vescovo salernitano.

Ricognizione canonica del 15 aprile 2021

© Capone Sergio Antonio



*Individuo 1, Urna di S. Valentiniano vescovo salernitano.
Ricognizione canonica del 15 aprile 2021
© Capone Sergio Antonio*

Q.S.C.R.A.S.

Quaderni storici della Custodia
per le Sacre reliquie
dell'Arcidiocesi di Salerno

Anno: II Numero: 3 Data: marzo 2022

ARCIDIOCESI DI
SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO
UFFICIO CUSTODIA
DELLE RELIQUIE

Direttore: Sac. Sergio Antonio Capone

Indirizzo: Via Roberto il Guiscardo, 2 –
84121 Salerno

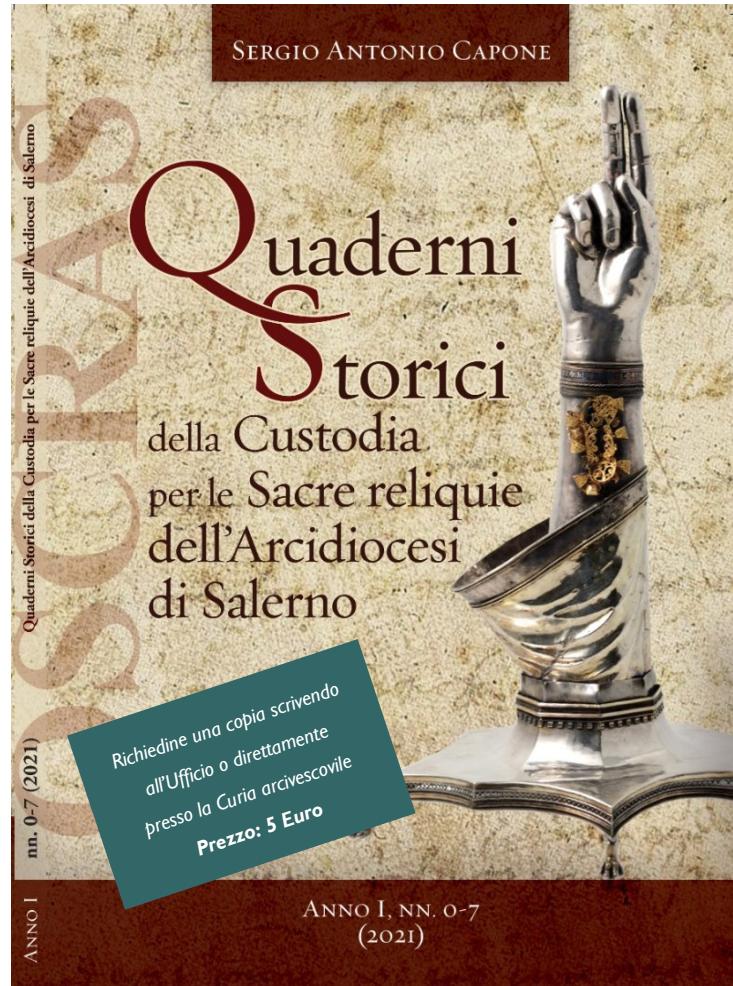
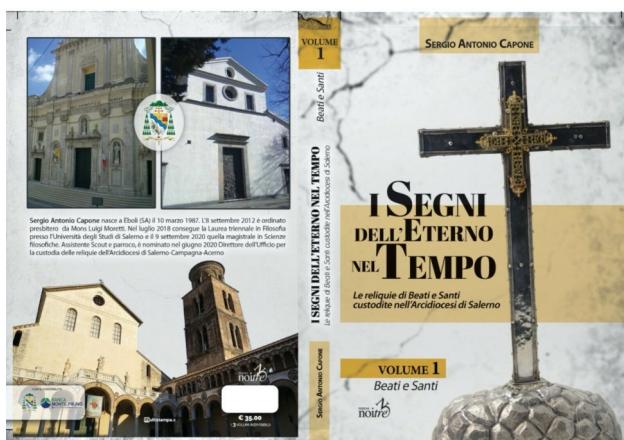
Telefono: Centralino – Portineria 089 258 30
52

@mail: s.capone@diocesisalerno.it

Sito: <http://www.diocesisalerno.it/arcidiocesi-uffici-servizi-delegati/custodia-delle-ss-reliquie/>

I segni dell'Eterno nel tempo

In tre volumi si cerca di raccogliere non solo un patrimonio di devozione, ma anche di storia, arte, archeologia. Infatti, dietro ogni frammento, pezzo, opera di argenteria e oreficeria c'è una storia, rapporti sociali, politici ed economici. Iniziamo a mettere ordine con questa pubblicazione che riunisce le diverse informazioni sulle reliquie disseminate nel territorio diocesano. L'Arcidiocesi di Salerno vanta un'importante raccolta di reliquie: D.N.I.C., dei 12 Apostoli e di numerosi santi e sante, soprattutto martiri. Le reliquie dei santi sono segno della presenza di Dio-incarnato nel mondo, dell'Eterno nella storia umana. In quanto segni, possono indicare al credente come vivere la fede che "lasci un'impronta" nel mondo di oggi. La maggior parte delle reliquie custodite nel Duomo di Salerno e nella Lipsanoteca diocesana sono confezionate con il sigillo in ceralacca del Capitolo metropolitano.



PRESENTAZIONE

**I SEGANI
DELL'ETERNO
NEL TEMPO**

**Quaderni
Storici**

